

Comunità Alloggio “Eos ”
Via Pagliaio del Monaco 42- 80014 Giugliano in Campania (NA)

Progetto Educativo Generale

Comunità Alloggio “Eos ”

Via Pagliaio del Monaco 42- 80014 Giugliano in Campania (NA)

La crescita individuale e di gruppo è l’obiettivo generale del progetto educativo, improntato ai principi di empowerment della persona.

L’empowerment è un processo che porta all’acquisizione di “potere”, incremento delle capacità della persona a controllare/padroneggiare attivamente la propria vita (Rappaport).

I minori accolti in comunità appaiono psicologicamente deboli. Ogni evento è considerato come al di fuori della propria capacità di controllo e di dominio.

Le azioni e gli interventi centrati sull’empowerment mirano a far acquisire la fiducia in se stessi e l’autonomia, a far proprio il senso di rispetto (di sé e degli altri) e di responsabilità.

L’équipe educativa per favorire lo sviluppo dell’empowerment dei minori ospiti in Comunità, partendo dalle esigenze e dalle problematiche personali delle stesse, individua la strategia d’intervento più adeguata.

Particolare attenzione è dedicato, nella quotidianità, all’**ascolto attivo**, presupposto fondamentale per qualsiasi tipo di comunicazione e di relazione significativa e costruttiva.

Esso consiste: a) nella “sospensione del giudizio” da parte dell’educatore/operatore; b) in una attenzione allo stato d’animo della persona; c) nella comprensione di quanto la persona sta tentando di comunicare (sentimenti, difficoltà, bisogni/desideri, stati di malessere e/o rabbia).

Il lavoro di gruppo è svolto attraverso:

- a) momenti comunitari informali (pranzo, cena, break);
- b) attività ricreative, sportive e sociali, svolte sia all’interno sia all’esterno della casa;
- c) momenti comunitari formali, quali: incontri di gruppo in cui vengono riesaminati e opportunamente affrontati temi e problematiche che emergono nella vita comunitaria (agli incontri di gruppo partecipano al completo l’équipe educativa e gli ospiti).

Il percorso di crescita individuale prevede inoltre una serie di interventi che si svolgono all’esterno della casa, con la collaborazione dei servizi territoriali e delle associazioni di volontariato.

Particolare importanza ha, inoltre, il tempo dedicato all’autogestione del quotidiano e alla cura del contesto in cui si vive, occasione per acquisire competenze, sperimentare o scoprire capacità e diventare autonomi.

Comunità Alloggio “ Eos ”

Via Pagliaio del Monaco 42- 80014 Giugliano in Campania (NA)

In questo senso la Comunità non vuole essere un centro d'accoglienza in cui gli esperti adulti svolgono e si occupano delle mansioni della vita di tutti i giorni, ma al contrario un luogo in cui le responsabilità condivise creino senso di appartenenza e autenticità nelle relazioni.

Il periodo trascorso in Comunità, intenso per relazioni e coinvolgimento emotivo, permette in un contesto protetto di affrontare individualmente le proprie esperienze precedenti (anche quella carceraria) e il rapporto con la famiglia d'origine e di ridefinirsi nel proprio progetto di vita.

Il Progetto Educativo Generale si articola nelle seguenti fasi:

Ingresso: il caso viene presentato all'équipe educativa dal responsabile della Comunità, Dottoressa Antonella Orsini. Nell'incontro si discutono gli adattamenti da compiere a salvaguardia degli equilibri del gruppo dei minori già ospiti. I minori già accolti in Struttura vengono informati e preparati al nuovo ingresso;

Accoglienza: particolare importanza è dedicato all'accoglienza, momento fondamentale durante il quale si pongono le basi per un efficace e proficuo percorso educativo. L'educatore/operatore, insieme al gruppo di minori già presente, organizza gli spazi per l'accoglienza; affianca e accompagna il minore nel momento di presentazione degli altri ospiti già presenti, dell'équipe educativa e della casa; informa sui criteri di organizzazione della Comunità, sul regolamento interno, sui diritti degli ospiti e le relative forme di tutela e garanzia; accompagna il minore nella propria stanza e si assicura che lo stesso abbia il necessario per la propria igiene personale; raccoglie la documentazione personale e sanitaria da acquisire nella cartella personale;

Osservazione: durante le prime settimane ogni ospite viene seguito in modo particolarmente attento, attraverso una registrazione giornaliera dettagliata. Il personale educativo raccoglie le osservazioni al fine di formulare un progetto educativo individuale. Gli educatori/ operatori prendono nota del cammino di ogni ospite, degli interventi attuati, dei progressi e dei problemi che possono verificarsi durante il percorso. Tutti gli elementi di osservazione raccolti e registrati sono inseriti nel diario di bordo;

Comunità Alloggio “ Eos ”

Via Pagliaio del Monaco 42- 80014 Giugliano in Campania (NA)

Progetto Educativo Individuale (P.E.I.): entro i primi due mesi dall'ingresso, sulla base delle conoscenze tratte dall'osservazione diretta e dalle informazioni acquisite, l'èquipe educativa, in stretta collaborazione con i servizi sociali e socio-sanitari territorialmente competenti, elabora il progetto educativo individuale, il quale:

- definisce gli obiettivi specifici da perseguire tenuto conto delle eventuali prescrizioni del Tribunale per i Minorenni;
- definisce gli interventi da attivare nei confronti dei soggetti ospitati (con il coinvolgimento dei loro familiari) mediante il ricorso ai servizi educativi, sociali, sanitari, scolastici, di formazione professionale, di orientamento al lavoro, di reinserimento abitativo;
- suddivide i compiti tra i soggetti che hanno responsabilità nella realizzazione del progetto educativo individuale;
- verifica il piano educativo individuale con periodicità semestrale: si definisce la frequenza delle verifiche con gli operatori esterni;
- valuta i tempi di permanenza in Comunità;

Le dimissioni: l'azione della Comunità è diretta a creare le condizioni per affrontare, in modo programmato e graduale le dimissioni. Il momento in cui il minore lascia la Comunità è sicuramente difficile, sia per loro che per il gruppo. Gli educatori/operatori cercano di contenere e risolvere le paure e le incertezze, garantendo agli stessi, laddove possibile, la possibilità di rivolgersi alla Comunità tutte le volte che ne sentirà il bisogno;

Dopo le dimissioni: L'èquipe educativa collabora con i servizi sociali e socio-sanitari territorialmente competenti nei casi in cui, dietro formale richiesta degli stessi servizi, risulti necessario assicurare temporaneamente una relazione di sostegno da parte della struttura.